

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Solo no!

E' questa la proposta della Chiesa?

CERTI CHE LA VITA NELL'AMORE EVANGELICO RICHIEDE UNA AFFETTIVITA' E UNA SESSUALITA' LIBERE DAL CONSUMISMO E CAPACI DI ROBUSTO DONO DI SE', L'ITINERARIO OFFRE UNA PROGRESSIVA CONOSCENZA DELLA PROPOSTA DELLA CHIESA, SIA NEI SUOI PRINCIPI DI FONDO SIA NELLE SUE CONSEGUENZE PRATICHE. TUTTE AFFIDATE ALLA COSCIENZA BEN FORMATA.

Ado 1

Prima ancora della sessualità va proposto un alfabeto della affettività. Per leggere e interpretare sentimenti e storie, dentro l'alveo più generale delle amicizie e compagnie che per loro è primario. Accanto agli affetti, il corpo: e dentro di essi, il sesso. Una questione particolare: la masturbazione.

- 1 Amicizie e compagnie: 7 benedizioni
- 2 Amicizie e compagnie: 7 guai
- 3 Gli affetti e l'amore: aspetti sani e parassiti.
- 4 Il corpo e il sesso. Croce e delizia di un ado
- 5 ~~Come soffiarsi il naso? La masturbazione. 5 bis Che dire del percorso?~~

Ado 2

Dopo una ripresa esperienziale sugli affetti, la proposta va approfondendosi di più sugli aspetti della sessualità, intesa come linguaggio dell'amore. I sì e i no che questo linguaggio comporta.

- 1 Perché la Chiesa dice sempre no? Dibattito di apertura
- 2 Si fa presto a dire 'amore': gli affetti.
- 3 L'affettività e i suoi gesti.
- 4 Cosa fa bene e cosa no. I sì e i no da dire.
- 5 Che dire del percorso? Come proseguirlo in futuro?

Ado 3

Un quadro sistematico della sessualità, il suo senso e le motivazioni che sorreggono la proposta dei cristiani a proposito di affetti e sesso. Alcune questioni particolari: aborto, omosessualità.

- 1 Test d'ingresso: che ne dici di...
- 2 Facciamoci il quadro: la proposta della chiesa.
- 3 Fare l'amore. Qual è il momento giusto?
- 4 Qual è il metodo più sicuro?
- 5 Alcune questioni: aborto, omosessualità (5 e 5BIS).

DOPO PASQUA

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Solo no!

E' questa la proposta della

CERTI CHE LA VITA NELL'AMORE EVANGELICO RICHIEDE UNA AFFETTIVITA' E UNA SESSUALITA' LIBERE DAL CONSUMISMO E CAPACI DI ROBUSTO DONO DI SE', L'ITINERARIO OFFRE UNA PROGRESSIVA CONOSCENZA DELLA PROPOSTA DELLA CHIESA, SIA NEI SUOI PRINCIPI DI FONDO SIA NELLE SUE CONSEGUENZE PRATICHE. TUTTE AFFIDATE ALLA COSCIENZA BEN FORMATA.

Ado 1

Prima ancora della sessualità va proposto un alfabeto della affettività. Per leggere e interpretare sentimenti e storie, dentro l'alveo più generale delle amicizie e compagnie che per loro è primario. Accanto agli affetti, il corpo: e dentro di essi, il sesso. Una questione particolare: la masturbazione.

SCHEDA 1 Amicizie e compagnie: 7 benedizioni

SCHEDA 2 Amicizie e compagnie: 7 guai

SCHEDA 3 Gli affetti e l'amore: aspetti sani e parassiti.

SCHEDA 4 Il corpo e il sesso. Croce e delizia di un ado

Cammino 2005

APRILE

5 **SCHEDA N°1 AMICIZIE E COMPAGNIE: 7 benedizioni**

Si legge la scheda e si risponde. Si avvisi che parte del cammino -2 incontri finali- sarà distinto tra ragazzi e ragazze perché la nostra sensibilità diversa possa esprimersi al meglio.

12 **SCHEDA N°2 AMICIZIE E COMPAGNIE: 7 guai**

Si legge la scheda e si risponde.

19 **GIOCO DI RUOLO 'MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE'**

SCHEDA N°3 GLI AFFETTI E L'AMORE. Aspetti sani e parassiti

Si fa il gioco di ruolo (vedi scheda modalità). Alla fine lettura comune della scheda 3.

26 **SCHEDA N°4 IL CORPO E IL SESSO: croce e delizia di un ado**

Distinto ragazzi e ragazze

Si legge la scheda e si risponde. Si consegna la **SCHEDA N°5: COME SOFFIARSI IL NASO? LA MASTURBAZIONE**

MAGGIO

3 **CHE DIRE DEL PERCORSO FATTO?**

Distinto ragazzi e ragazze

Si dialoga a ruota libera su come è andato il percorso.

L'avvio può essere la possibile lettura della scheda 5 consegnata la settimana precedente.

*Percorso
sulla affettività ado 1*

Solo no!

*E' davvero questa
la proposta
della chiesa?*



1 LA COMPAGNIA TI TOGLIE DALLA SOLITUDINE

Quando si entra in una compagnia comincia un'era nuova per un ado. Mi sento accolto e compreso. Loro sì che mi conoscono: sono al sicuro nella compagnia. Con loro il mondo non è più una giungla.

2 LA COMPAGNIA TI FA ESSERE

Un ado impara a conoscersi soprattutto attraverso i rapporti che ha. Conosce le sue reazioni, le sue paure e le sue qualità inaspettate proprio attraverso i rapporti con i suoi coetanei. Guardando loro vede se stesso. Per questo gioisce.

3 LA COMPAGNIA INCENTIVA LA VITA

Quando un ado ha un suo giro, centuplica la sua voglia di tuffarsi nella vita: pensa, sogna, organizza, si sbatte, comunica, soffre perchè dentro è vivo. Una vita che gli nasce dentro grazie al giro che frequenta.

4 LA COMPAGNIA FA NASCERE L'AMICIZIA

Non con tutti quelli della compagnia hai gli stessi rapporti: con qualcuno ti trovi di più, ti confidi di più, osi dire cose che ad altri non diresti. Impari a conoscere stima, fiducia, rispetto per l'altro. Nasce l'amicizia, che va più in profondo della semplice compagnia.

5 LA COMPAGNIA TI APRE SUL MONDO

Le discussioni con gli amici, magari fino a tardi. I commenti scambiati sulle esperienze che si fanno; i pareri si formano e si confrontano. La compagnia è la prima pista di decollo per esplorare il mondo.

6 LA COMPAGNIA TI EDUCA ALLA FATICA

Non tutto è spontaneo e sereno in una compagnia: spesso si soffre, si fa fatica a intendersi, si litiga. Ma se uno al suo giro ci tiene, delle fatiche di vivere non ha paura.

7 LA COMPAGNIA DA' MUSICA AL MONDO; IL MONDO DA' ARIA ALLA COMPAGNIA

La sintonia che c'è fra un giro di ado riempie di umanità fantasiosa una classe, una squadra, un oratorio. E l'ambiente più vasto della classe, della squadra, dell'oratorio immette mille input nel cuore del giro degli ado.

SOME QUESTIONS FOR YOU

- * Mission: impossible! Può esistere una compagnia così?*
- * Quali di questi sette doni ti piacerebbe ci fossero nella tua compagnia?*
- * Compagnia e resto del mondo: funziona sempre questo rapporto?*
- * Le donne/i maschietti: sono un dono per la compagnia?...o un pasticcio?*

*Percorso
sulla affettività ado 1*

2

i sette GUAI

Solo no!

*E' davvero questa
la proposta
della chiesa?*



**della
COMPAGNIA**

1 LA COMPAGNIA COME UNA GABBIA

La compagnia diventa il tuo mondo vero, quello che conta. Tutto il resto non c'entra, sfuma nella nebbia delle cose insignificanti. Peccato che fuori dalla compagnia c'è il resto del mondo!

2 LA COMPAGNIA COME UN PALLONCINO

Nell'età in cui apri gli occhi, e la vita ti interpella, nella compagnia non si fa che chiacchierare con superficialità e frasi fatte di beghe fra i vari giri, di pettegolezzi al maschile e al femminile, di banalità sempre uguali. Come un palloncino, la compagnia è piena d'aria. Dopo un po', irrespirabile.

3 LA COMPAGNIA COME UNA NUOVA MAMMA

Senza il sì della compagnia non decidi niente da te stesso. Le sue leggi sono ferree: ma pur di non perderla, vai anche dove non avresti mai voluto andare. Come un piccolo bimbo con la sua mamma...

4 LA COMPAGNIA COME UN BAVAGLIO

Le cose più intime e più vere, lì non le diresti mai: hai paura di far figure, e di loro non ti fidi, perché sai che ogni cosa è solo un pretesto per divertirsi. Eppure avresti una voglia matta di confidarti e sentirti stimato gratuitamente...E così rinunci ad essere te stesso.

5 LA COMPAGNIA DELLE VOGLIE

Lo stare insieme dipende dal c'ho voglia-non c'ho voglia, non dal 'ti sono affezionato'; dagli istinti, non dalle iniziative entusiasmanti; dal bisogno di divertirsi con qualcuno, non dalla sincera amicizia.

6 LA COMPAGNIA VA IN GUERRA

Quando qualcuno non è apprezzato nella compagnia gli si mette la croce sopra. Qualsiasi cosa faccia, fa schifo. Se è stato del vostro giro ed è uscito, è un traditore. Si sprecano giudizi, si erigono muri. Si ha bisogno di nemici per sentirsi qualcuno.

7 LA COMPAGNIA E L'ORATORIO

L'oratorio è ridotto ad essere 'solo' il posto dove si trova la mia compagnia. Ma quello che conta è la compagnia: tanto che se nasce qualche problema, basta cambiar posto di ritrovo. Dando così a tutti l'idea che essere in oratorio è solo questione di un giro piuttosto che di un altro...

SOME QUESTIONS FOR YOU

** Apocalyps now: i guai più veri, secondo la tua esperienza.*

** Nella mia compagnia sono cominciati i guai quando...*

** Compagnia e oratorio: che ne dici del guaio descritto? Possibile fra noi?*

** Le donne/i maschietti: sono l'ottavo guaio in una compagna?...o no?*

Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 1

3 IL MAGICO MONDO DEGLI AFFETTI

METODO PER LA SCHEDA 3

Gioco di ruolo 'Maggioranza e opposizione' coinvolgente l'intero gruppo.

+ Si lancia la domanda e si chiede di sbilanciarsi su una delle due risposte (nessun astenuto).

Fisicamente ci si dispone a parlamento, in due schieramenti.

Si chiede poi alle persone della maggioranza di dar ragione della propria scelta, **con lo scopo di far cambiare idea all'antagonista**. Così poi si chiede alla minoranza di fare altrettanto. E' possibile cambiare schieramento nel corso del dibattito persuasi dalle ragioni addotte (lo fanno per molto meno i parlamentari...).

Il tutto in un tempo massimo da stabilire.

+ Stessa cosa per la seconda domanda.

+ Alla fine delle due 'tornate elettorali' si legge insieme la scheda 3 'IL MAGICO MONDO DEGLI AFFETTI'.

Lo scopo del metodo è quello di 'snidare' i propri pareri preparando una migliore attenzione alla lettura della scheda, che è la proposta che l'oratorio fa loro.

***1 COSA FA INNAMORARE:
IL CARATTERE O L'ASPETTO FISICO?***

***2 INNAMORARSI A 15 ANNI:
COTTA O AMORE?***

Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 1

3 IL MAGICO MONDO DEGLI AFFETTI

DAL 'BELLISSIMO' AL 'DOLCISSIMO'

Da ado non basta più il corpo ad attrarre: è il gran mondo dei sentimenti che conta.

A 12-13 anni ci si innamora grazie a un corpo che ti attrae (il sex appeal): si spalanca così la porta del nostro io verso il mondo dell'altro!

Con i 15-16 anni cambia ancora lo scenario: è il cuore che si fa sentire. Ciò che attrae è sempre più il 'dentro' della persona. A 13 anni una ragazza cotta dice del suo lui: 'E' bellissimo!'; a 15 anni dice: 'E' dolcissimo!'. Entra in gioco sempre più il carattere, l'educazione, lo stile, la capacità di ascoltare, di sorreggere, di farti sentire amato/a, unico/a. Una ragazza splendida ma oca a 14 anni basta: a 15-16 se non ha sentimenti e carattere, non basta più. Nemmeno ad un maschio incallito.

Nasce lo struggente bisogno di amare e di sentirsi amati. E alla pari, con uno/a che ci conquista a poco a poco, che si guadagna questa chance.

Per questo si sviluppa tutto quello che favorisce la relazione, l'incontro e la 'cattura' dell'altro: la cura del vestirsi, il profumo, la passione per il ballo. La ricerca dell'altro si fa più personalizzata: ci si innamora non più del 'bellissimo', ma anche del 'simpatico'. Proprio una nuova stagione.



Che dire?

Questo tipo di amore ha una caratteristica splendida e rischiosa:

è completamente indipendente dalla realtà concreta.

Quando i due cuori hanno operato l'aggancio, inizia un periodo di affetti slanciatissimi. I due non vivono, ma sognano, respirano assieme. Si dicono cose bellissime che non stanno in cielo né in terra e parole scontatissime come se fossero pronunciate per la prima volta nella storia. Non pensano né ai soldi, né ai genitori, né al futuro. L'innamoramento è uno splendido attimo di eterno presente: 'e tutto il mondo fuori...'

Ve bene così: si scopre che l'amore è gratis, è immeritato, è più grande di noi, è il sogno, la fortuna di una vita.

Non saprà mai amare chi ha paura di buttarsi! E' la stagione della vita in cui si scopre il 'mistero' dell'amore: una realtà così appassionante che non finirai più di scoprire. Fino a che 'amore' e 'vita' saranno due sinonimi.



AFFETTI IN SALUTE O INFESTATI DAI PARASSITI?

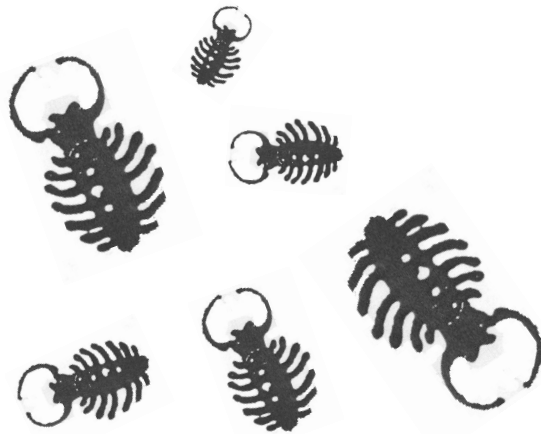
L'amore adolescente è bello, ma è 'adulescens': che in latino vuol dire 'che sta diventando adulto'.

Un amore bello perché in crescita;
ma non è ancora tutto l'amore.

Rischia di infestarsi di parassiti,

se non gli si permette di crescere forte e sano.

Se si ha la pazienza per far crescere una pianta, quanta
ce ne vorrà per far crescere un amore?



Il parassita della FRETTA

La voglia di dare e ricevere tenerezza e affetto è pari al desiderio di emozioni fisiche: lo stimolo sessuale è molto forte, il corpo è pronto. Che fare?

La soluzione non arriva dalle imposizioni, certo, ma dalla saggezza. Perché mentre cresce cuore e sesso, matura anche il tuo cervello. E la saggezza ti suggerisce che gli istinti non sono legge, ma vanno guidati: non basta avere un'auto veloce e rombante, bisogna affidarla a mani mature ed esperte. Perché non farlo anche con la sessualità?

Un amore ridotto a istinto
promette molto,
ma non mantiene.

Perché ciò che appaga davvero
non è il consumo, la soddisfazione,
ma l'incontro vero tra persone.

Come ciò che appaga in una macchina
non è la sola velocità, ma la buona guida.
E l'adolescenza ti è data per diventare
un ottimo pilota.

Il parassita dell' EDERA

E' la tendenza a ritenere un innamoramento il tutto della vita. E' così bello e avvolgente che il resto sfuma: amici, sport, scuola, casa, mondo intero. Ci si avvinghia come l'edera, in un rapporto a due che non rende liberi e forti, ma fragili e prigionieri l'uno dell'altro.

E' fondamentale che due ado innamorati, senza rinnegare la meravigliosa sensazione dei primi momenti, siano dentro e non fuori il mondo dei coetanei, impegni, famiglia e interessi: è l'immersione nel mondo che rende maturo un amore, perché rende maturi voi due.

Dove si soffre, si cresce, ci si entusiasma, ci si interroga, si suda, si allarga mente e cuore, allora anche l'amore matura. Fino a comprendere, un giorno tutta la vita: i soldi, il futuro, la casa le responsabilità, i figli. Cose che non saranno sentite come il contrario dell'amore, ma il luogo della partita che esso ci farà giocare. Perché o l'amore si apre alla vita o si consuma e allora muore.

SOME QUESTIONS FOR YOU

- * C'è differenza tra come si vivevano gli affetti da PA e come si vivono oggi da Ado?
- * Pensi che sia vero che un amore tra ado sia sganciato dalla realtà e fatto di sogni?
- * E sarà ancora bello un amore che abbraccia e comprende la vita concreta e le sue fatiche?
- * Un amore 'adulescens' non è completo: provate a discutere su questa affermazione...
- * Il parassita della fretta e quello dell'edera: quale secondo te infesta maggiormente gli affetti degli ado?

Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 1

4 IL CORPO (E IL SESSO): CROCE E DELIZIA DI UN ADO

LO SPECCHIO

In una casa dove c'è un ado l'oggetto più temuto e insieme più cercato è lo **SPECCHIO**.

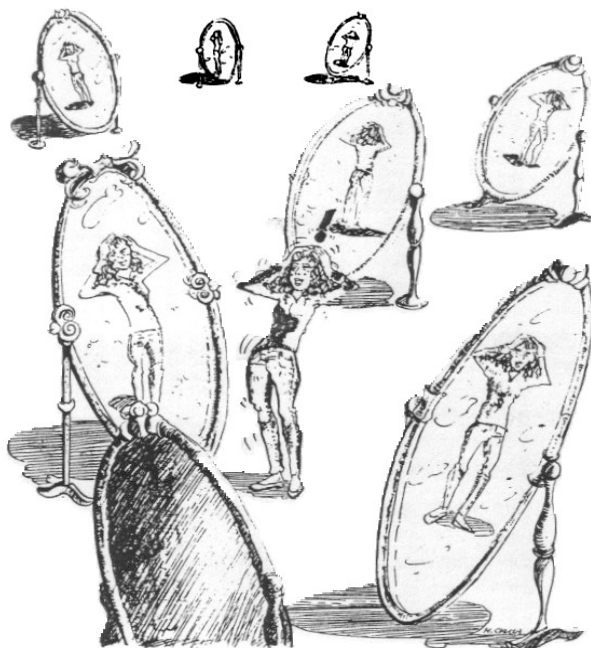
La domanda è quella della regina nella fiaba di Biancaneve: 'Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella (o il più bello) del reame?'

Controlla la lunghezza del naso, la silhouette del corpo, la muscolatura o il ciuffo dei capelli.

Il maschio vede con orgoglio la peluria dei baffi, ma che drammi se la scopre una ragazza!

Il corpo è la croce e la delizia di un ado.

Il più delle volte dallo specchio ci si allontana in ansia perché spesso un adolescente non si piace: ogni piccolo difetto diventa un incubo, un ritardo di crescita un'angoscia, un centimetro in altezza in meno o uno di fianchi in più, una tragedia.



Eppure...

Eppure l'adolescenza è l'età della bellezza fresca e pulita come quella del pesco in fiore. E' l'età in cui si può indossare di tutto, anche ciò che è più stravagante: non si può dire la stessa cosa -ahimè- per altre stagioni della vita.

Il corpo di un ado non è come quello di un dodicenne, sgraziato e disarmonico: è nel fiore della sua bellezza, giovane e palpitante di vita.

Un adolescente percepisce il suo corpo in tensione tra una crescente bellezza e insopportabili difetti.

E così l'adolescente oscilla tra la cura maniacale del suo corpo e l'amara insoddisfazione di avere un corpo così.



E IL SESSO?

Tra orgoglio e ansia

Dentro questo stesso quadro di croce e delizia, ecco il sesso.

Da un lato è prezioso, affascinante; da curare con geloso nascondimento; da esplorare curiosi: è il segno dell'orgoglio di esser ormai grande.

(Ecco perché i genitori sono i tagliatissimi fuori da questo argomento).

Dall'altro c'è l'inconfessata angoscia di non essere normale. Di non piacere. La tua sessualità, caricatura di quella dei superdotati (ma esiste?) ti crea ansia.

Oscilli tra voglia di provare e paura di far cilecca: e se poi non sono capace?

Per esorcizzare quest'angoscia si butta il sesso sul volgare. Per convincersi di non averne paura se ne parla con ostentazione. A volte fino a esibirsi o a svenderlo. Sciupandosi.

Il compito di un ado
a proposito
del proprio corpo
(e del proprio sesso)
è riuscire a dire
a se stesso:

**IO SONO
OK!**



Sì, dici poco...
E come si fa?

Eccoti tre risorse per dirti: IO SONO OK!

1 GLI AMICI, QUELLI VERI

Senza nulla togliere alla famiglia, ma gli amici hanno un ruolo essenziale. Senza di loro un ado non sa accettarsi.

- Gli amici sono il termine di paragone per capirsi, valutarsi, piacersi, assicurarsi. E accorgersi che superman e wonder woman non esistono. Anche sul sesso.
- Sono gli amici a farti sentire apprezzato, accolto, stimato: e si sciolgono come neve al sole quegli aspetti di te che ti assillano.
- Sono gli amici veri che ti fanno scoprire i tuoi doni sconosciuti; l'ancora ignoto di te diventa avventura, non ansia.
- Gli amici veri si scoprono quando condividete iniziative e attività belle, sane e robuste; il cuore dell'amicizia non è mai l'istinto, il casino, il pettegolezzo.

2 ACCETTARSI CON INIZIATIVA

Dire 'OK!' a se stessi non significa prendersi con passività. E' conoscersi bene, prendere coscienza dei propri limiti e **FATICARE PER MIGLIORARSI** dove si può.

- Curare l'igiene, vivere all'aria aperta, fare sport, camminare molto, non ingozzarsi di schifezze, mangiare in modo sano ed equilibrato, non fumare, star lontano da alcool e droghe, non bivaccare in luoghi chiusi, non affidare la sessualità alle voglie...sono prodotti di bellezza che stravincono su qualsiasi pomata.
- Coltivare il **GUSTO DEL BELLO**, la semplicità, l'arte e il buon cinema, evitare volgarità e sciatterie, vestirsi distinguendo ciò che dona da ciò che è di moda...ti fa sentire più bello.

3 E GESU' CHE DICE DEL TUO CORPO?

Ognuno è pensato da Dio come originale e unico. Nessuno è brutto, nessuno è sbagliato. Nessuno è tagliato fuori.

- Nessuno è s..fg..to. Non ci sono pezzi di seconda scelta. Siamo tutti belli, e tutti dobbiamo migliorare per far risplendere la bellezza di Dio che è in noi.
- Anche del sesso Gesù dice così. Proprio così: solo bene!
- Ma l'immagine di Dio non finisce col corpo. C'è dentro di noi sempre qualcosa che 'completa' la facciata. Dare un sorriso rallegra più che avere una faccia senza brufoli. Donare simpatia vale molto di più dei fianchi snelli. O di un torace da toro.

E' diventando prossimo di tutti che si arriva ad essere contenti di se stessi. Anche se abbiamo gambe corte e sedere basso.

Il corpo (e il sesso) è bello quando sa donare.

SOME QUESTIONS FOR YOU

* Guarda le normali compagnie degli ado: si respira accoglienza e stima o domina pettegolezzo e istintività?

*Difficile accettarsi per un ado? *I limiti di un ado: quali i più acidi? * Le tre risorse per darsi OK: che ne dici?

* Sul sesso: chiaro il quadro esposto?

Solo no!

*E' davvero questa
la proposta della
chiesa?*

Percorso sulla sessualità ado 1

5 COME SOFFIARSI IL NASO? LA MASTURBAZIONE

Cara Bruna,

scrivo alla tua rubrica su un tema che forse ti scandalizza: la masturbazione. Ho letto che non solo non è niente di male, ma fa bene. Una rivista diceva che non è un vero problema: è 'come liberarsi il naso dal muco del raffreddore';

Un inserto di una rivista di mia madre diceva suppergiù la stessa cosa, se non di più:

'la masturbazione sarebbe una cosa utile e buona perché un valido mezzo per esplorare la propria corporeità e apprendere le proprie reazioni sessuali'.

In un supplemento del quotidiano di papà ho trovato invece un po' più di incertezza. Leggo infatti:

'Se ci si accorge che il proprio figlio o figlia indulge nella masturbazione o trascorre troppo tempo chiuso in bagno con giornaletti porno o vive troppo isolato, è bene cercare di promuovere altri interessi e cercare di incoraggiarlo a partecipare di più alla vita sociale, con i suoi coetanei.

L'obiettivo in questo caso è di indurlo a provare anche altre forme di soddisfazione e di piacere: nella lettura, ad esempio, nei progetti, nello sport, nel lavoro, nei rapporti con gli altri.

Si può anche affrontare direttamente l'argomento spiegando che, se nella masturbazione in sé non c'è nulla di riprovevole, chiudersi abitualmente in un mondo fantastico, nell'isolamento di un piacere centrato su di sé può alla lunga comportare dei rischi, tra cui quello di non aprirsi verso l'esterno, cioè verso un altro partner. Un altro pericolo che può essere evidenziato ai ragazzi è che la masturbazione, invece di essere un fatto sporadico, diventi un'abitudine e un facile antidoto contro le tensioni e le difficoltà della vita, o quando ci si annoia, o non si sa come passare il tempo.'

Dico io: se è bene dare a un figlio tutti questi avvertimenti, vuol dire che la masturbazione non è poi una cosa come pulirsi il naso!

Sempre su questo supplemento di papà (cioè del quotidiano di papà..), mi ha colpito quello che scrive un'esperta che si vede spesso in TV, Gianna Schelotto:

'Ma il desiderio sessuale è per sua natura relazionale, presuppone sempre una presenza -anche solo immaginaria- dell'altro. Ecco perché l'erotismo è forse l'unico caso in cui si può affermare che è persino meglio essere mal accompagnati che soli.'

Capisci? Meglio male accompagnati che soli.

Allora io ti chiedo: come stanno le cose? Se questo comportamento è roba buona, allora perché, dopo, si avverte quel sottile sapore di amaro...come ho letto dove non mi ricordo dove? Ma poi questo 'saporino amaro' è una cosa vera oppure un'impressione, un senso di colpa dovuto al fatto di aver respirato fin da bambini la morale cattolica che vede il peccato dappertutto?

Uffa, non ci capisco proprio niente! Rispondimi, ti prego!!!!

Tua Reny

Cara Reny,

non mi scandalizzo certo di questo tema che tocca molti adolescenti. La cosa che più mi ha colpito della tua lettera è *'quel sottile senso di amaro del dopo'* che hai letto chissà dove.... Perché **quel sottile senso di amaro parla di noi, concreti, e di come siamo fatti nel profondo.**

Già come siamo fatti?

Siamo fatti maschio e femmina, due modi di essere persona umana, che si cercano, si richiamano, si completano, si arricchiscono.

Il piacere sessuale fa parte di questo insopprimibile cercarsi di maschio e femmina, per la loro crescita umana e per rendere così più bello il mondo.

Isolare il piacere da tutto ciò è come voler provare l'ebbrezza della velocità con la sola carrozzeria dell'auto.

Facendo brrr, brum-brum, wamp con la bocca, prendere a tutto gas curve immaginarie e ruotare un volante che esiste solo nella nostra fantasia una certa ebbrezza la si prova.

Ma dopo un po', se uno non ha scambiato la fantasia con la realtà, arriva a un sottile sapore di disillusione. Quell'amaro di cui parlavi, letto non in un libro, ma forse nella tua esperienza.

Anche una piccola utilitaria, con vero motore e vere ruote, dà molte più emozioni di una fuoriserie ridotta alla sola carrozzeria!

Calciare il pallone contro il muro, tirare a canestro o palleggiare da soli, è sì qualcosa; ma niente di paragonabile ad avere davanti un avversario che spiazza, fa finte, risponde, fa gioco vero.

Il cristianesimo propone di non scambiare un pezzo (il piacere) per il tutto (l'incontro);

di non accontentarsi di un 'altro' immaginario costruito su misura dalla nostra fantasia e completamente in balia di essa.

La proposta cristiana sul sesso invita piuttosto a prepararsi con impegno ad un incontro autentico con un 'altro' vero.

Limitarsi a cercare piacevoli sensazioni, è appunto, limitarsi su una cosa che invece è chiamata a non fermarsi mai.

Come è l'amore.

Allora è male? Oppure no?

Per decidere se un comportamento è cattivo o buono **bisogna capire cosa si intende per bene.**

Certo, se per sessualità si intende soltanto provare sensazioni piacevoli dal punto di vista fisico, è difficile affermare che la masturbazione è un male: che male c'è, quando tutto è piacevole, non fa del male a nessuno, è sicuro?

Ma se per sessualità si intende qualcosa di più di un esercizio ginnico, allora capisci perché il 'Catechismo della chiesa cattolica' definisce la masturbazione un 'atto intrinsecamente e gravemente disordinato'. Un linguaggio un po' così...che tradotto significa quanto già citavi tu, dal supplemento del quotidiano di papà: **un gesto che -alla lunga- porta lontano dal significato della sessualità che è incontrare, donarsi, non arraffare e consumare.**

Non hai mai avuto il coraggio di parlarne con nessuno a quattrocchi?

Non ti preoccupare: è una cosa normale.

E' segno che la sessualità, checché se ne dica, non è una cosa che 'abbiamo', o una 'funzione biologica' da svolgere, o un ghiotto passatempo per i grandicelli.

La sessualità parla del misterioso mondo della nostra persona e della nostra intimità. Che trova la sua gioia solo nell'incontro aperto, nel donarsi libero e responsabile, che sa mettere perfino gli istinti a servizio di tutto ciò.

Uh, che cose grosse...
certo ben di più
di una soffiata di naso!

tua Bruna



Solo no!

*E' davvero questa
la proposta della
chiesa?*

Percorso sulla sessualità ado 1

5BIS CHE DIRE DEL
PERCORSO FATTO?
CHE FARE PIU' IN LA'?

UN VOTO 1-10 SU QUANTO FATTO.....

COSA TI HA PRESO DI PIU'?

DUE COSE CHE TI HANNO FATTO
PENSARE TRA QUELLE AFFRONTATE

1

2

COSA DOVEVA ESSERE TRATTATO MEGLIO/DI PIU'?

SUGGERIMENTI PER AFFETTI & SESSO ADO2 E ADO3 ?





Materiale vario

L'ESPLOSIONE DEI SENSI

Insieme alla maturazione del corpo arriva la maturazione dei sensi.

TATTO: la pelle diventa sensibile e desiderosa di contatto. Il desiderio di vestiti delicati (lei) o ruvidi e forti (lui). Di tenersi per mano (lei) o di pestarsi (lui). Guarda le ragazze d'inverno: si attaccano ai termosifoni come se fossimo al polo...o i ragazzi si metterebbero a torso nudo nella neve per una partita di calcio..

VISTA: sorge e si raffina il senso estetico, ciò la differenza tra 'bello' e 'brutto' che non coincidono più come nel bambino con 'buono' e 'cattivo'. E sul bello e sul brutto quanto si gioca di esaltazione o di pianto nella adolescenza!

ODORATO: è il tempo della passione per i profumi e per la repulsione delle puzze. Da bambini si rimarrebbe nella stessa aula per una settimana senza cambiar aria; un ado avverte subito l'odore (naturale o artificiale) portato da un coetaneo.

GUSTO: se non fosse per la paura di ingrassare, gli ado si ingozzerebbero delle schifezze più incredibili. Purché di sapori intensi.

UDITO: esplode la musica ad alto volume, il ballo scatenato. Esplodono urlate da belva (lui) e gridolini acutissimi (lei). Esplode tutto, nell' adolescenza.

LO SPECCHIO degli AMICI

L'altro specchio è ben più importante di quello di cristallo. E' quello costituito dagli **AMICI**.

Sono gli amici a determinare cos'è 'normale' e quindi rassicurante ('Fanno tutti così' dice spesso un ado) e cosa no.

Sono gli amici che, accogliendoti, fanno sciogliere alcuni aspetti di te che ti angosciano.

Sono gli amici che ti fanno scoprire lati ancora misteriosi della tua persona e l'ancora ignoto di te con gli amici diventa avventura, non ansia.

Invece l'adolescente che è convinto di essere 'sgradevole' diventa scontroso e irrequieto e può combinare anche grosse sciocchezze: a questa età si decide inconsciamente molto di quello che si diventerà domani.

E gli amici qui hanno un ruolo fondamentale: possono farti decollare o devastare.



L'ESPLOSIONE DEI SENTIMENTI

L'adolescente avverte un profondo **BISOGNO DI CAREZZE**: non solo quelle del tatto, ma anche quelle che coinvolgono tutti i sensi.. Essere ascoltati, valorizzati, lodati, capiti, incoraggiati, ricevere un sorriso, una mano sulla spalla.. Un bisogno di carezze. **NON SOLO DI RICEVERE, MA ANCHE DI DARE.**